

Mastociti, infiammazione e comorbidità nel dolore sessuale femminile: il punto di vista del gastroenterologo

Stanghellini V.

Mastociti, infiammazione e comorbidità nel dolore sessuale femminile: il punto di vista del gastroenterologo

Video stream della relazione tenuta al corso ECM su "Il dolore sessuale femminile: dai sintomi alla diagnosi e alla terapia" - Condirettrici: Prof.ssa Alessandra Graziottin e Dr. Filippo Murina - Organizzato dalla "Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna" e dalla Associazione Italiana Vulvodinia (AIV), Milano, 12 marzo 2010

Sintesi della relazione e punti chiave

Dati recenti dimostrano che l'infiltrato infiammatorio cronico, che caratterizza la mucosa intestinale della maggior parte delle pazienti affette da sindrome del colon irritabile (Irritable Bowel Syndrome, IBS), è contraddistinto da mastociti localizzati in vicinanza delle terminazioni nervose nocicettive; e che la numerosità di questi mastociti è direttamente proporzionale alla frequenza e alla severità del dolore addominale.

Questa indicazione immuno-istochimica, che rivoluziona in profondità il tradizionale approccio diagnostico basato sull'endoscopia, è il centro focale della relazione del professor Stanghellini, che illustra inoltre:

- la frequenza di comorbidità fra la IBS e disfunzioni digestive, disturbi urogenitali e sindromi dolorose;
- come le discrepanze rilevate, in condizioni di comorbidità, fra la prevalenza attesa e la prevalenza osservata di certe patologie ci debba far pensare a un meccanismo fisiopatologico comune a disturbi in apparenza molto diversi;
- alcune ipotesi sulla genesi e la natura di tale meccanismo: stato infiammatorio cronico; permeabilità intestinale; alterazioni del sistema nervoso autonomo;
- altri fattori che possono influenzare la prevalenza di tali comorbidità: sesso (le donne sono molto più colpite degli uomini), stress e altre variabili psicosociali, concause psichiatriche (ansia, depressione, somatizzazioni);
- i limiti diagnostici dell'endoscopia e dei tradizionali esami istologici;
- le evidenze raggiunte con studi immuno-istochimici in vivo condotti sulle triptasi liberate dai mastociti;
- le rivoluzionarie e interessantissime conferme provenienti dalle sperimentazioni in vitro.